

INDIA in GINOCCHIO!

APPELLO! Cari amici, la situazione pandemica da covid-19 sta colpendo pesantemente e da settimane ormai l'India. Le informazioni che ci giungono dalle nostre "Oasi" e dai nostri ospedali sono preoccupanti. La situazione nell'Ospedale pediatrico di **KHAMMAM** (nello stato dell'Andhra Pradesh) è abbastanza tranquilla. I bambini, ospiti della struttura, sono isolati e non si sono ammalati di coronavirus, se arrivasse a loro sarebbe una strage essendo loro quasi tutti sieropositivi e con le difese immunitarie bassissime. Nei villaggi limitrofi è un disastro. La situazione nell'Ospedale di **UMDEN** (a ridosso tra lo stato di Assam e Meghalaya) invece è preoccupante. Le suore, che sono medici e infermiere, non hanno farmaci a sufficienza, manca l'ossigeno e hanno tutti i posti letto occupati, anzi sono stati messi malati positivi nei corridoi e perfino nella cappellina dell'Ospedale. Il fondatore Marco si tiene in contatto quasi ogni giorno con il personale e per tutti loro, oltre al ricordo nella preghiera, lanciamo l'appello per poter



comprare, come avevamo fatto in Cameroun lo scorso anno, delle macchine per l'ossigeno.

Chi può aiutare, serve un grande sforzo economico per donare almeno **10 macchine** (precisiamo che saranno utili anche dopo questa pandemia) può appoggiarsi ai conti correnti dell'Associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" postale **15437254** bancario **IT29J084375422000000006987** indicare nella causale "per l'India"

(Le donazioni sono detraibili in fase di dichiarazione dei redditi)



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO** (Brescia)

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE** (Venezia)

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA** (**ANDHRA PRADESH**) villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

**Mettendo il numero 02289430981
nella dichiarazione dei redditi
il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi**

INTERVISTA AL FONDATORE MARCO

per i 20 anni di fondazione dell'Ospedale di Zamakoe

Cari lettori, quest'anno precisamente nel mese di novembre, festeggeremo i 20 anni di fondazione dell'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" in CAMEROUN-AFRICA.

Per noi una grande gioia che desideriamo condividere con tutti voi che generosamente negli anni avete aiutato la fondazione del progetto che è la prima grande opera ad essere nata in terra di missione a servizio dei più poveri.

Per questa occasione la nostra redazione ha pensato ad una intervista al **fondatore Marco** che, con grande spirito di condivisione che lo anima e lo contraddistingue, ha accettato gentilmente (e per questo lo ringraziamo di cuore!) di ripercorrere con noi, fin dalle origini della fondazione tutta la storia di questo progetto. L'Ospedale da noi fondato è una bellissima realtà che nel corso di questi 20 anni ha accolto, assistito, curato e salvato migliaia e migliaia di vite umane fra le persone più povere. Proseguiamo con la pubblicazione dell'intervista, già iniziata sui periodici precedenti, pergendo a Marco la quarta domanda:.



**** Caro Marco, abbiamo appreso dalle tue parole che, alla fine dell'anno 2008, è iniziata la costruzione del reparto di maternità e pediatria che oggi è divenuto punto di riferimento per la cura dell'infanzia. Sono tante le donne che qui danno alla luce i loro bambini in totale sicurezza assistite da personale qualificato e moltissimi i bambini che ricevono cure gratuitamente. Puoi parlarci più nel dettaglio di questo reparto e di come è nata l'ispirazione di dedicare proprio gran parte dell'attività a loro?**

Tutto è cominciato da un'esperienza personale che ho vissuto durante un viaggio missionario, verso fine 2007, e lo condivido con voi. Era tardo pomeriggio e tornavo da un povero villaggio nel cuore della foresta, ero stato a visitare un gruppetto di bambini che con la nostra Associazione avevamo "adottato a distanza" e, sulla strada di rientro a casa (per me casa è l'Oasi di Zamakoe quando sono in Africa), ho scorto sul ciglio della strada, tra l'erba, qualcosa che si muoveva. L'auto sulla quale viaggiavamo io e chi mi accompagnava, ha rallentato pensando fosse un animale selvatico, siamo nella foresta e l'attraversamento su strade di terra di animali è frequente, invece, nell'avvicinarci lentamente, ho scorto due occhioni neri che guardavano verso la strada. Abbiamo subito capito che c'era qualcuno che aveva bisogno d'aiuto! Senza pensarci due volte ci fermiamo e scendiamo. Ecco davanti a me una giovane ragazza, poi ho scoperto aveva 15 anni, che era incinta, anzi ormai era in fase di travaglio avanzato.

Il suo giaciglio erano alcune foglie di banana, ogni foglia misura quasi due metri di lunghezza, e lei vi era adagiata sopra con le gambe semi divaricate. Per la mia storia personale, avendo avuto all'epoca nella mia famiglia l'esperienza di due nascite, i miei figli, ho capito la situazione ed innanzitutto ho cercato di rincuorarla, poi, insieme alla persona che mi accompagnava, abbiamo guardato se il bimbo stesse realmente nascendo nel momento imminente ma ancora la testa non si vedeva. Così, abbiamo fatto salire la ragazza in macchina, parlava solo la lingua eundo (la lingua locale) l'abbiamo adagiata sui sedili posteriori avendo cura di porre una coperta sotto la schiena, lei si è subito tranquillizzata e noi, di corsa ma allo stesso tempo usando con lei tutta la delicatezza necessaria, ci siamo recati verso l'ospedale. Mancavano 5/6 chilometri dal nostro ospedale ma quel tempo non passava più...

Arrivati nel nostro ospedale di Zamakoe, l'infermiera che era di servizio, l'ha subito aiutata a partorire: dopo meno di un'oretta nasceva un bel maschietto che la mamma ha voluto chiamare con il nome Marco in onore di "quel bianco che l'ha soccorsa e gli ha permesso di nascere" e questa cosa mi commuove, questa la vera riconoscenza.

Ecco, quello è stato il preciso momento in cui è nato in me il pensiero e desiderio di destinare una parte dell'ospedale alle donne, alle mamme in particolare, a quelle gravide con appropriate visite prenatali, a quelle che devono partorire ed alle mamme che devono essere seguite anche dopo il parto. Così, verso la **metà del 2008**, l'associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore" (che si occupa e preoccupa delle nostre missioni) sposando anche questo progetto, ha cominciato a lavorare per la sua realizzazione pensando proprio alla costruzione di un reparto dedicato alla maternità e pediatria. La struttura è stata poi realizzata nello spazio fra la prima ala dell'ospedale e la recinzione che accoglie la casa dei volontari e la casa delle suore. Al piano inferiore troviamo il laboratorio degli esami, gli ambienti adibiti all'ecografia e alla radiologia, al piano superiore c'è la zona prenatale, la sala travaglio, una bella sala per il parto e una sala post partum, tutto concentrato in questa bella struttura. Il reparto maternità e pediatria è stato dedicato a **Papa Benedetto XVI** con il quale, il **19 marzo 2009 a Yaoundé**,



è avvenuto un bellissimo incontro proprio in Cameroun dove il Pontefice si trovava in visita e abbiamo potuto gioire nel sentire da Lui bellissime parole che ci incoraggiavano a proseguire nelle opere di bene a favore dei poveri.

Il **25 marzo 2009**, ricordo bene che con me c'erano i miei due figli ed anche la mia sposa Elena ormai al 5° mese di gravidanza, vi è stata l'inaugurazione della struttura alla presenza del Vescovo di Mbalmayo **Mons. Adalbert Ndzana** e un gruppo di volontari provenienti dall'Italia tra i quali ricordo c'eri anche te cara Laura... Ricordo bene le parole che ho pronunciato quel giorno durante il mio saluto, dissi che avevamo realizzato una bella struttura, bella esternamente, fatta di solidi muri ma il mio desiderio più grande era quello di metterci un'anima, un'anima che accogliesse le mamme e i loro bambini! In questi anni sono migliaia i bambini nati nel reparto maternità dell'ospedale Notre Dame di Zamakoe; ricordiamo che la struttura si trova nella periferia, in una zona povera dove

le donne spesso partoriscono ancora nei villaggi, siamo nella foresta, e qui sono privi di un'assistenza adeguata; ecco che il nostro lavoro è anche quello di sensibilizzazione per fare in modo che queste donne, spesso giovani e alla prima gravidanza, possano scegliere di raggiungere l'ospedale per essere seguite e per partorire, noi ci premuriamo che abbiano la possibilità di ricevere tutta l'assistenza necessaria evitando possibili complicazioni che, a volte purtroppo, possono portare anche alla morte del bambino e della mamma.

Luglio 2008



Ottobre 2008



Febbraio 2009



Ottobre 2008 posa della 1ª pietra della maternità con il Vescovo



Dall'inaugurazione ad oggi, 12 anni, oltre mille sono i bambini che hanno visto la luce, nati in sicurezza, nel reparto di maternità. È importante infatti sottolineare che, in sua prossimità, vi è la sala operatoria con il personale sanitario sempre pronto ad intervenire in caso di urgenze ed emergenze, per esempio per eseguire un taglio cesareo. Questo è importantissimo, vedo che ogni mese vi sono 4 o 5 interventi cesarei.

Ancora oggi, nell'ospedale, l'attenzione viene rivolta principalmente ai bambini, anche grazie al progetto "kit salvavita" che abbiamo pensato alcuni anni fa e che stiamo, tutt'oggi, portando avanti: con pochi centesimi al giorno, 60 euro all'anno, riusciamo a prendere in carico un bambino e garantire a lui le cure necessarie per crescere bene e in salute.

Quindi nel nostro ospedale le mamme possono partorire in sicurezza, i bambini vengono poi seguiti per le vaccinazioni, per il controllo della crescita eccetera e vengono quindi riportati in ospedale a 6 mesi o dopo 1 anno: questa è l'occasione per seguire i bambini nel tempo e verificare che tutto proceda bene e, se per esempio in quelle occasioni si vede che il bambino sta attraversando una fase di malnutrizione, egli entra automaticamente nel progetto "kit salvavita".

Oggi il reparto è seguito egregiamente dalla signora **Olive**, infermiera qualificata, che segue molto bene l'attività del reparto. Abbiamo scelto una infermiera giovane, energica ed anche mamma di quattro bambini; lei è molto competente e dà preziosi consigli alle donne prima e dopo il parto, per esempio per l'allattamento, in una terra dove l'educazione sanitaria è fondamentale anche per prevenire situazioni spiacevoli che purtroppo ancora oggi in Africa

esistono. Questa è l'Opera di Zamakoe, questa è la meraviglia che l'Opera compie a favore dei più poveri tra i poveri. Quindi possiamo affermare che, in occasione di questi 20 anni di fondazione, siamo orgogliosi di aver realizzato questo progetto, certo ci prende molte energie anche economiche ma la Provvidenza è sempre puntuale, e questo grande ospedale può vantare un bel reparto maternità e pediatria dove tante mamme e tanti bambini ricevono tanto aiuto.

Auguro a tutti voi buon anniversario ricordando che l'Opera va avanti grazie alla Provvidenza che passa attraverso i nostri gesti d'aiuto, gesti concreti, e io ringrazio chi ha sostenuto e sostiene quest'opera con l'auspicio di continuare a sostenere la vita fin dal concepimento, perché la vita che noi accogliamo in questo reparto, sia davvero un segno di Grazia e benedizione per tutti.

Cinque a tre fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a noi

Alluriamoli a sordare
 a favore del progetto umanitario
OASI
MAMMA DELL'AMORE
NEL MONDO
Grazie!
 telefono 333-3043028
 www.oasi-accoglienza.org

Marzo 2009 benedizione e inaugurazione maternità



Visita del Nunzio Apostolico



MATERNITÀ E PEDIATRIA OGGI



LETTERA-TESTIMONIANZA

Buon giorno a tutte e a tutti. Oggi, dopo l'invito del direttore del notiziario, sono felicissima di parlare di una grande opera umanitaria, realizzata da una persona che ha il cuore d'oro, oserei dire il cuore in mano verso gli altri. Vorrei parlare un po' di lui, del signor **MARCO Ferrari**, e della Sua benemerita opera fondata nel "terzo" mondo.

L'Associazione Opera Mamma dell'Amore ha fondato un importante progetto nel mio Paese, una



ventina di anni fa ormai, quando io ero ancora una ragazzina. Questa opera è cresciuta molto, vedo anche che si è sparsa in molte parti del mondo, con lo scopo di aiutare persone poverissime provvedendo alle loro occorrenze. La prima Oasi all'estero è stata creata proprio in Africa, nel Cameroun - il mio Paese -, precisamente a **ZAMAKOE** (circa 15 chilometri dal mio villaggio) villaggio dove ho avuto l'opportunità d'incontrare per la prima volta il fondatore Marco, mentre parlava con mia madre Veronica, al tempo era l'unica infermiera nell'allora nuovo dispensario.

Altre Oasi sono state create in Europa, poi in Asia, dandomi la possibilità di constatare quante vite sono state salvate, quanti orfani salvati e assistiti, quante vedove sostenute, quanti disperati hanno nuovamente ripreso il sorriso!

Il signor Marco, fondatore dell'ospedale, con una splendida famiglia che conosco, è geometra di professione e spesso, qui da noi, l'ho visto al lavoro, ecco, lui ci ha fatto imparare che la cosa più bella nella vita è di "ridare" la salute e la gioia di vivere alle persone scoraggiate, povere e malate.

Con questo desiderio, grazie anche ad un colloquio avuto con Marco e al sostegno economico per fare un primo corso di formazione, mi sono iscritta alla scuola per infermieri/e e, dopo la mia formazione, sono stata assunta qui in Ospedale e lavoro svolgendo questa professione, vedendo persone nascere, altre guarire ed altre lasciarsi. Così si capisce il vero senso della vita, la necessità di essere al servizio degli altri e la gioia di dare speranza ai disperati; grazie al signor Marco e alla Sua Opera anche io ho fatto l'esperienza della frase di Gesù: **«C'È PIÙ GIOIA NEL DARE CHE NEL RICEVERE»**.

Grazie fondatore, per tutto quello che ha fatto e sta facendo per l'umanità! Che Dio la benedica e le dia la forza di continuare la Sua opera. Grazie a tutti Voi, generosi benefattori, che permettete, ed io ne sono testimone, il miracolo della fede e della vita qui a Zamakoe!

Con i miei colleghi dell'Ospedale, mio marito Paul, i miei quattro figli e tutta la famiglia, vi salutiamo con gioia. Grazie!

Olive O. V.
infermiera presso l'Ospedale



SETTIMANA AL MARE PER L'ANZIANO!

Vogliamo arrivare a loro, ai "nostri" **ANZIANI**, coloro che hanno sofferto tanto in questi tempi di pandemia, coloro che dopo una vita di fatiche si trovano soli. Con questo sentimento si intende pensare a tutti loro per la stagione estiva con la proposta di andare al **MARE** a **CAORLE (Ve)**. La struttura acquistata da Oasi-onlus a fine 2020 è stata affidata per la stagione 2021 (a ottobre previsti i lavori di ristrutturazione), alle cure della famiglia Canta (che per anni ha gestito questo Hotel) proprio per accogliere al meglio tutti coloro che hanno desiderio di trascorrere giornate di riposo presso l'**HOTEL SORRISO** a pochi metri dal Santuario della *Madonna dell'Angelo* e a 100 mt dal mare e dalla pineta. La settimana dedicata all'anziano prevede un pacchetto completo come segue: **PERNOTTAMENTO, PRIMA COLAZIONE, PRANZO al ristorante, CENA** e posto riservato in **SPIAGGIA (con lettino-ombrellone)**. Il tutto viene offerto con un contributo individuale a sostegno delle spese.

Per informazioni o ricevere il volantino con tutte le indicazioni, contattateci in sede al **035 913403**

Le date delle SETTIMANE dedicate all'ANZIANO o famiglie sono:

GIUGNO dal 14 al 19 -- **LUGLIO** dal 5 al 10

LUGLIO-AGOSTO dal 28 lug. al 2 ago.

AGOSTO-SETTEMBRE dal 30 ago. al 4 set.



Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN

IT29J0843754220000000006987

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*



*Ama
il prossimo
tuo come
te stesso!*

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN

IT12H0306909606100000129057

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **180 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**.

Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l'associazione aiuta donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.

